

ASSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

## Avviso “Tutti a Iscol@” - Anno Scolastico 2015/2016

### FAQ - Domande più frequenti – Domande generali al 27/01/2016

#### 1. Possiamo rendicontare i costi relativi alla progettazione, al coordinamento, al monitoraggio, per il personale interno e le spese relative ai materiali didattici?

R. Come indicato nel punto 6.2 dell'avviso, “La Regione Sardegna per il rimborso del finanziamento intende avvalersi delle opzioni di semplificazione previste dall’art. 67 comma 1 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e dell’art. 14, paragrafi da 2 a 4 del Regolamento (CE) 1304/2013 per la rendicontazione degli interventi finanziate nell’ambito del presente Avviso, con particolare riferimento all’applicazione di tabelle di unità di costo standard (UCS) in alternativa alla rendicontazione a costi reali utilizzati solo per i costi aggiuntivi della Linea B per l’acquisto dei device.” Per quanto riguarda il riconoscimento delle tabelle unitarie di costo standard, il costo complessivo dell’intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore effettivamente erogate (per la Linea A 250 ore, di cui 230 ore di docenza e 20 ore di attività funzionali al progetto, mentre per la Linea C 200 ore di cui 180 ore di intervento dei professionisti e 20 ore di attività funzionali al progetto) con conseguimento dell’obiettivo formativo da parte degli allievi, secondo quanto definito nel progetto approvato dalla Regione Autonoma della Sardegna. Il finanziamento pubblico pertanto non è proporzionalmente legato alla spesa sostenuta ma all’effettiva realizzazione fisica dell’operazione ed alla tipologie ed intensità dell’aiuto. A consuntivo, per il riconoscimento delle tabelle unitarie di costo standard, il proponente non dovrà documentare i costi effettivamente sostenuti mediante i documenti giustificativi di spesa e dovrà attenersi a quanto indicato nell’Avviso Pubblico.

#### 2. Con riferimento agli indicatori da riportare all'interno del formulario online, gli stessi devono essere riferiti all'autonomia scolastica o all'ordine di scuola per il quale si presenta il progetto?

R. Per ciascuna linea di azione gli indicatori devono essere riferiti all’ordine di scuola per il quale si presenta il progetto. Nello specifico:

- **Linea A:** gli indicatori devono essere riferiti alla **scuola secondaria di primo grado e/o alla scuola secondaria di secondo grado;**

- **Linea B:** gli indicatori devono essere riferiti **alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo grado e/o alla scuola secondaria di secondo grado;**

- **Linea C:** gli indicatori devono essere riferiti **alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo grado o alla scuola secondaria di secondo grado nel caso in cui si opti per il coinvolgimento di un solo grado all’interno dell’Autonomia.** Qualora, il progetto venga richiesto per tutta l’Autonomia (nel caso di un Istituto Comprensivo sia per la primaria che per la secondaria di I grado, o nel caso di un Istituto Globale per la primaria e per le secondarie di I e II grado), i dati da riportare all’interno del formulario *on-line* devono essere calcolati come somma tra i diversi ordini di scuola.

#### 3. E' possibile non utilizzare la figura dell'assistente amministrativo o del collaboratore scolastico?

No, le autonomie scolastiche, indipendentemente dalla linea di azione, devono obbligatoriamente procedere alla contrattualizzazione di un assistente amministrativo o di un collaboratore scolastico.

**4. E' possibile utilizzare il personale ATA interno: collaboratori scolastici, assistenti amministrativi, assistenti tecnici, DSGA?**

R. Si è possibile, fermo restando che ogni Autonomia scolastica deve procedere anche alla contrattualizzazione di un assistente amministrativo o di un collaboratore scolastico esterno.

**5. Nell'Avviso per tutte e tre le linee gli indicatori B1 e B2 fanno riferimento a valori compresi tra 0 e 50 ma per alcuni gradi di scuola il range di riferimento è differente. Come ci si deve comportare per il calcolo dei punteggi medi della prova INVALSI?**

Si deve fare la media dei punteggi di riferimento per quello specifico grado di scuola e poi trasformarli in cinquantésimi al fine di poter utilizzare quei valori e inserirli nella apposita area della procedura online relativa al calcolo degli indicatori.

**6. Nell'avviso si parla generalmente di "punteggi" relativamente alle prove INVALSI, tuttavia nelle note viene utilizzata anche la parola "voti" INVALSI. Qual è la differenza tra le due?**

La parola "voti" rappresenta un mero refuso, pertanto va considerata quale sinonimo della parola "punteggi" che rappresenta il vocabolo corretto.